

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2908 del 15/11/2019

Allestita nella serata la sala operativa della Protezione Civile alla quale ha partecipato l'assessore provinciale Roberto Failoni

Maltempo. Pericolo valanghe in alta quota, problemi alla viabilità in val di Fassa e Alta val di Non

Il Trentino sarà investito dal maltempo anche nel fine settimana. Nevicate sono attese nella notte e soprattutto nella serata di domani. Le condizioni più critiche si registrano in val di Fassa e in Alta val di Non, dove la neve e, soprattutto, il pericolo dello schianto di alberi ha messo in crisi la circolazione sulla viabilità ordinaria e la rete elettrica. Non si registrano condizioni di pericolo per la popolazione anche se la Protezione Civile è allertata sull'intero territorio provinciale. Sotto controllo i corsi d'acqua (a Borgo si monitora il fiume Brenta nel centro storico). La situazione più critica si registra in alta montagna: sopra i due mila metri si sono accumulati nell'ultima settimana oltre 2 metri di neve. Qui il pericolo valanghe è di grado 4 su una scala di 5. Poco fa un albero è caduto sulla strada statale nel tratto tra Dermulo e Sanzeno, investendo un'auto e ferendo un passeggero. La Protezione Civile invita ad utilizzare il numero unico 112 per le sole chiamate di emergenza, mentre per informazioni sulla viabilità gli utenti possono rivolgersi a Viaggiare in Trentino (numero verde 800 99 4411). "La Protezione civile - assicura l'assessore provinciale Roberto Failoni - sta agendo al meglio per garantire la sicurezza delle persone e per prevenire possibili situazioni di emergenza. Ancora una volta il Trentino ha risposto con efficienza ed efficacia di fronte alle avversità".

Di seguito la situazione nel dettaglio.

Meteo

Precipitazioni intense si sono registrate nella giornata in tutto il Trentino con particolare intensità in val di Fassa e negli altri settori orientali. Nelle prossime ore è atteso un temporaneo miglioramento ma è probabile che nella notte e nella mattinata di domani, specie sui settori occidentali, si verifichino deboli precipitazioni nevose oltre i mille metri. Dalla sera di domani è annunciata una nuova e intensa perturbazione, proveniente da est, che porterà tra i 30 e i 50 centimetri di neve in alta montagna e quantitativi inferiori a quote più basse. Il limite delle nevicate è previsto ad un quota di circa mille metri. La situazione di instabilità continuerà fino a martedì con precipitazioni meno intense

Dighe

La situazione è sotto costante monitoraggio ma non si annunciano criticità.

Bacini montani e corsi d'acqua.

La portata è elevata ma non sono segnalate situazioni critiche. A Borgo è monitorato il livello del fiume Brenta nel centro storico.

Valanghe

La situazione è molto complessa a cause del sovraccarico di neve: sopra i due mila metri si è accumulato un manto di oltre due metri di neve che non si è consolidato. Il pericolo valanghe è molto alto (grado 4 su una scala di 5) con il possibile distacco di masse nevose, anche di grandi dimensioni, in alta quota che potrebbero raggiungere le valli sottostanti a quote medie. Sono scongeliate le escursioni in montagna per la prossima settimana.

Strade

Rispetto al bollettino delle 17.30 è da segnalare la chiusura, dall'abitato di Campitello, di tutti passi in val di Fassa a causa del possibile schianto di piante. I problemi maggiori si registrano in Alta val di Non: Ruffrè è isolata, così come risulta chiusa la strada che porta a Bresimo (possibili cadute di alberi). In val di Sole è chiusa la statale che da Folgarida porta verso Madonna di Campiglio.

Reti elettriche

Numerosi i guasti (risolti) nella giornata di oggi: anche in questo caso l'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica è dovuta agli schianti di alberghi. Attualmente problemi alle rete elettrica si segnalano a Ruffè, passo della Mendola e Alta val di Non.

Evacuazioni

A Vigolo Vattaro è stato disposto l'evacuazione di Maso Pegoretti e delle otto persone che vi abitano a causa del cedimento della strada di accesso e del probabile movimento del versante a monte dello stesso maso.

(pff)